

In arrivo a Lugo (400 milioni) e a Bagnacavallo (120)

## Crescita degli asili nido: finanziamenti dalla Regione

Per creare nuovi posti nella fascia da 0 a 3 anni

LUGO - Sono 1.324 i nuovi posti in arrivo nei nidi dell'Emilia Romagna di cui 200 nel ravennate, a Lugo e Bagnacavallo. La novità nasce dal Programma 1998-1999 per la costruzione, l'ampliamento e la riorganizzazione degli asili nido e delle strutture integrative per l'infanzia approvato dalla Giunta. Complessivamente la Regione stanzierà 5,5 miliardi (di cui 520 milioni nel ravennate) che andranno a dare una risposta ad una quota consistente delle circa 4 mila famiglie in lista d'attesa. In particolare a Lugo andranno 400 milioni per la nuova costruzione del centro gioco Europa, mentre a Bagnacavallo 120 milioni per l'ampliamento del centro Gli scoiattoli.

"In questi anni - ha spiegato l'assessore alle politiche sociali e familiari Gianluca Borghi - per ampliare le opportunità a disposizione delle famiglie abbiamo messo in campo nuove tipologie di servizi più flessibili. Con questo programma abbiamo voluto rafforzare gli asili nido, l'anello fondamentale di questa

rete di servizi per la prima infanzia". Nel ravennate attualmente esistono 34 asili nido, in grado di mettere a disposizione 1581 posti. Il rapporto tra bambini iscritti e bambini da 0 a 3 anni presenti in provincia è pari al 20,9% ben superiore alla media nazionale che oscilla tra il 7 e l'8%. Nonostante questo ogni anno ci sono richieste che restano inevase per mancanza di posti. Nello stilare la graduatoria sono stati finanziati prioritariamente gli interventi localizzati nei comuni totalmente privi di servizi per la fascia 0-3 anni, nelle zone montane, nelle situazioni nelle quali si rilevano le più alte percentuali di richieste insoddisfatte. Gli enti attuatori degli interventi per non perdere i finanziamenti regionali dovranno adottare gli atti di approvazione dei progetti esecutivi e dei relativi quadri economici entro il 31 maggio 1999. L'affidamento dei lavori dovrà avvenire invece entro 120 giorni dalla data di esecutività dell'atto di approvazione del progetto esecutivo.

### NUOVO GIORNALE 'Noi e Voi' per aiutare Sao Bernardo

'Noi e Voi', dove il Voi per Lugo è Sao Bernardo, è il titolo di un nuovo giornale il cui numero zero è in distribuzione gratuitamente in questi giorni. Il numero uno è previsto in primavera ed arriverà a coloro che avranno sottoscritto l'abbonamento annuale di 30mila lire, una cifra che permetterà l'autofinanziamento del giornale e un contributo al progetto di solidarietà verso le favelas brasiliane di Sao Bernardo. Il numero zero di 'Noi e Voi' è in distribuzione nella sede dell'ex Pro Loco, all'ingresso laterale della Rocca, dove ha sede il negozio di commercio equo e solidale e al circolo Acli di via Codazzi 4, dove si può anche sottoscrivere l'abbonamento.

### Oggi mercato più lungo a Lugo

Il mercato ordinario del mercoledì oggi a Lugo si protrarrà per alcune ore. L'amministrazione comunale ha infatti permesso che il settore agro-alimentare possa chiudere alle 15.

### UN PIANO DELLA REGIONE In arrivo 200 nuovi posti negli asili nido previsti a Lugo e Bagnacavallo



Il programma regionale per la costruzione, l'ampliamento e la riorganizzazione degli asili nido e delle strutture integrative per l'infanzia (nella fascia d'età da 0 a 3 anni) approvato dalla giunta riserva piacevoli novità per il comprensorio lughese. Sono previsti 1324 nuovi posti negli asili nido in Emilia-Romagna: 200 di questi nasceranno proprio nella nostra zona, grazie alla realizzazione del nuovo centro gioco al nido Europa di Lugo e all'ampliamento del Centro "Gli scoiattoli" di Bagnacavallo. L'investimento per i due asili nido sarà di 520 milioni di lire ed occorre sottolineare come questi 200 nuovi posti siano gli unici previsti nella provincia ravennate. Complessivamente la Regione stanzierà 5,5 miliardi di lire, per dare risposta ad una quota consistente delle circa 4 mila famiglie in lista d'attesa per un posto negli asili nido. Nel Ravennate attualmente esistono 34 asili nido per 1581 posti; il rapporto tra bambini iscritti e bambini da 0 a 3 anni è del 20,9 per cento, superiore alla media nazionale dell'8 per cento.

Nella foto: il centro "Gli scoiattoli" di Bagnacavallo

### Laboratori per imparare Navigare su Internet e fare la ceramica Corsi al via in gennaio

LUGO - La Consulta per le pari opportunità del Comune di Lugo organizza due corsi per laboratori di Internet e per ceramica. "Come navigare in Internet e portarsi a casa il Louvre" è il titolo del corso che si terrà nei locali dell'Irp di Villa San Martino a partire dal 13 gennaio, seguito da Massimiliano Borghesi per un numero massimo di 24 partecipanti dal costo di 150 mila lire, un'occasione in 10 lezioni che permetterà di acquistare competenze sulle procedure e per scegliere le informazioni nel globale mondo di Internet. Mentre "Cara... CerAmica" è l'altro laboratorio che prenderà il via il 14 gennaio dalle 20.30 alle 22.30 per i 14 partecipanti ai 12 incontri su cui si svilupperà il corso, che costerà 200 mila lire. A tenere vivo il corso saranno le ceramiche Elisa Grillini e Laura Sughì che attraverso l'arte dell'argilla degli smalti e delle cotture apriranno un mondo nuovo e pieno di possibilità artistiche.

"I corsi vogliono essere un'opportunità stimolante - illustra la presidente della Consulta, Clara Caravita - per dare spazio agli interessi, ai desideri, alla curiosità delle donne e allo stesso tempo un modo per scoprire e conoscere le proprie risorse, valorizzare il proprio ruolo e le possibilità personali di contribuire a creare una nuova democrazia della cultura e dell'informazione". Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla sede della Consulta tel. 0545/38588.

e.i.

LA GIUNTA ACCETTA UNA PROPOSTA DI RIFONDAZIONE

# Un nuovo calo dell'Ici

La detrazione sulla prima casa passerà da 220mila a 250mila lire

Servizio di  
Arrigo Antonellini

L'ultimo bilancio della giunta formata da Pds, Ppi, e Verdi, nata dopo le elezioni comunali del '95, è stato approvato con i voti favorevoli della maggioranza, l'astensione di Rifondazione comunista e il voto contrario di Pavaglione, Forza Italia e Cdu; assente Italia Tricolore. La seduta è stata aperta dal sindaco Roi il quale ha dato risposta ad alcuni emendamenti proposti sulla bozza di bilancio da consiglieri di vari gruppi e di associazioni della città. Disponibilità verso la richiesta dei commercianti di valutare progetti sulla promozione della vocazione commerciale di Lugo è stata espressa dal sindaco, il quale ha aggiunto che non era invece accoglibile la proposta di Forza Italia per la costituzione di un fondo di solidarietà internazionale, essendo il Comune impegnato nel progetto Lugo-Sao Bernardo, e sui finanziamenti alle famiglie numerose. «Su questo versante — ha precisato Roi — è preferibile intervenire con riduzioni tariffarie».

Il sindaco ha invece giudicato accoglibili, almeno nella sostanza, le proposte relative agli interventi a sostegno del

*Il bilancio di previsione è stato quindi approvato con i voti della maggioranza*

*Dalle opposizioni rinnovate le richieste per sostegni concreti alle famiglie*

settore produttivo, anche utilizzando società miste pubblico privato quali 'Romandiola' o 'Lugo expo'. Roi ha quindi detto di accogliere l'emendamento di Rifondazione per un'ulteriore riduzione dell'Ici sulla prima casa. La detrazione, già prevista in ribasso di 20mila lire, sarà quindi di 30mila, andando così dalle 220mila lire del '98 alle 250mila del '99. Verrà invece modificata l'ipotesi per il finanziamento del palazzetto dello sport, non più in Boc, ma con un mutuo.

Nel dibattito il consigliere del Pavaglione, Barbieri, ha, tra l'altro, richiesto un ripensamento sulla stagione lirica del Rossini: la soluzione del collegamento con il quartiere Madonna delle Stuoie e la massima attenzione verso la prossima nascita dei dipartimenti ospedalieri per la valorizzazione dei punti di eccellenza anche dell'ospedale di Lugo.

Barbieri ha poi lamentato il fatto che le tariffe del Coseco aumenteranno più del tasso di inflazione.

La disponibilità al confronto con la maggioranza nella prossima fase prelettorale, è stata espressa dal capogruppo del Pavaglione, Ilva Marangoni. Aperture ancora più ampie sono state espresse da Paolo Zama e Secondo Valgimigli (Rifondazione), «anche se occorreranno chiarimenti sul ruolo delle municipalizzate». Opposizione forte al bilancio è invece venuta da Angelo Camanzi (Cdu) e Stefano Russino (Forza Italia). Il primo ha lamentato, tra l'altro, l'assenza di una politica a favore della famiglia e la limitatezza dei 4 miliardi di investimenti nelle frazioni rispetto alla globalità degli investimenti che è di 33 miliardi. Russino si è invece soffermato sui temi dello sviluppo economico, invitando la giunta alla costituzione di una società di promozione.

Dopo gli interventi favorevoli al bilancio di Farolfi e Giangrandi (Pds), Donati e Paganini (Ppi), Galletti (Verdi), nella replica il sindaco ha sottolineato come Lugo sia in una fase di crescita. In particolare il sindaco ha evidenziato il ruolo strategico di Voltana, il cui territorio si affaccerà al nuovo collegamento con il Nord attraverso la ristrutturazione della statale Adriatica. Roi ha anche sottolineato: la validità delle scelte di fusione della Cassa di risparmio di Lugo: il punto di eccellenza del settore di pneumologia e dei settori maternità e infanzia dell'ospedale di Lugo che dovranno avere un riconoscimento dipartimentale; il sostegno alle scuole cattoliche e alla famiglia, portati avanti a livello nazionale come a livello locale dalle forze della sinistra dopo mezzo secolo di governo democristiano.

Da segnalare, infine, l'intervento di Galli (Ppi), che ha lamentato lo scarso impegno della giunta nel settore dello sport, che spesso costituisce la prima immagine di una città verso l'esterno. Un giudizio unanime di tutti i consiglieri si è registrato sulla lotta all'evasione dell'Ici: la previsione è quella di recuperare su questo fronte nel 1999 ben 2 miliardi di lire.

# Asili nido, in arrivo 1324 posti in più

Un intervento da 5.5 miliardi della Regione consentirà di potenziare il servizio  
Oggi viene accolto il 77% delle domande ma con 4000 famiglie in lista d'attesa

STEFANIA VICENTINI

Mentre continua la polemica, anche tra i Ds, sulla nuova legge regionale per il diritto allo studio, la Regione rende noti i futuri investimenti, approvati dalla Giunta, che permetteranno alla già abbondante offerta di asili nido comunali di accrescere il proprio potenziale. Un segnale, seppur "trasversale", che nessuno intende perdere di vista il servizio pubblico in Emilia Romagna, ma che anzi è ferma intenzione ampliarlo, differenziarlo, arricchirlo.

Sono 1.324 i nuovi posti che i finanziamenti illustrati ieri dall'assessore alle politiche sociali e familiari Gianluca Borghi (5,5 miliardi su una spesa complessiva di 12,7 miliardi, coperta per la restante metà dai 23 Comuni su cui insisteranno le strutture in costruzione dalla prossima estate) andranno a creare, in aggiunta ai 17.464 già esistenti. Una quota che permetterà di dare una prima risposta alle chilometriche liste d'attesa.

Circa 4.000 famiglie, infatti, ancora non vedono soddisfatta la richiesta di inserire il proprio bambino negli asili comunali (nell'anno scolastico '96-'97 le domande presentate sono state 21.840) e questo nonostante il "saldo" tra domanda e offerta, in Emilia Romagna, sia ben al di sopra della

media nazionale: il rapporto tra bambini iscritti e richieste di inserimento, infatti, è del 76,9% in tutta la regione, con la punta massima a Ferrara (86,2%) e la minima a Rimini (59,6%, percentuale in effetti molto al di sotto di quelle delle altre province).

Ancora, sulla popolazione complessiva dei piccoli emiliano-romagnoli di età compresa tra gli 0 e i 3 anni, rappresentano ben il 22% quelli che frequentano i "nidi", su una media nazionale che oscilla appena tra il 7 e l'8%. «Segno che il gradimento delle famiglie conti-

nua a essere molto alto - ha commentato l'assessore Borghi nell'illustrare questo programma 1998-99 per la costruzione, l'ampliamento e la riorganizzazione degli asili nido e delle strutture integrative per l'infanzia - In questi anni per ampliare le opportunità a disposizione delle famiglie abbiamo messo in campo nuove tipologie di servizi più flessibili e ad accesso più semplice, dai centri gioco all'educatrice familiare.

«Continueremo a investire anche in quella direzione - ha proseguito Borghi - ma con questo pro-

gramma abbiamo voluto rafforzare gli asili nido, l'anello fondamentale della rete di servizi per la prima infanzia». Tra i 23 nuovi progetti in cantiere, infatti, solo due riguardano altrettanti "centri gioco" (con i giardini d'infanzia e i micronidi, le nuove soluzioni ideate per chi non ha bisogno, o non vuole, lasciare i bambini a scuola tutto il giorno e tutti i giorni), a Pianoro e a Lugo.

Le altre strutture previste sono tutte asili nido, che vanno ad aggiungersi ai 401 già esistenti. In regione, invece, i centri con tipolo-

gie alternative sono 110, tre quarti di quelli esistenti in Italia. I finanziamenti già stanziati dalla Giunta ammontano, come dicevamo, 5,5 miliardi di lire, l'equivalente quanto è stato speso per la stessa finalità in cinque anni, dal '93-'97 compresi. Grazie al cofinanziamento dei Comuni, che si sovrapporranno anche gli oneri di gestione diretta o convenzionata (pari, ogni anno, a 250 miliardi in regione per i servizi alla prima infanzia), ciò permetterà l'esecuzione di lavori per 12,7 miliardi.

Nello stilare la graduatoria di priorità è andata ai Comuni sprovvisti di "nidi", a quelli con le più lunghe liste d'attesa e alle zone montane, spesso poco fornite di servizi. I maggiori investimenti saranno dunque a Bologna, con 1.809 milioni e 544 nuovi posti seguita da Reggio Emilia (1.015 milioni, 147 nuovi posti), Parma (809, 155), Ravenna (520, 200), Forlì-Cesena (487, 83), Rimini (460, 135), Ferrara (400, 60).

Gli enti attuatori degli interventi per non perdere i finanziamenti dovranno adottare i progetti esecutivi entro il 31 maggio '99; l'affidamento dei lavori dovrà avvenire entro 120 giorni dall'atto di approvazione del progetto esecutivo. L'assessore Borghi ha anche annunciato che entro le prime settimane del '99 la Giunta adotterà la nuova legge quadro per tutti i servizi per l'infanzia.

## Ecco l'elenco dei progetti pronti a partire

■ Ecco l'elenco degli interventi previsti nel programma 1998-99 dei contributi per la costruzione, l'ampliamento e la riorganizzazione degli asili nido e delle strutture integrative per l'infanzia, per cui la Giunta regionale ha già stanziato 5,5 miliardi e altri 7 ne metteranno i 23 Comuni interessati. Provincia di Bologna: ampliamento del nido comunale di Borgo Tossignano (250 milioni a carico della Regione), riattamento del nido comunale di Castello di Serravalle (150 milioni), nuova costruzione per il nido capoluogo di Castel San Pietro (187), ampliamento della cucina centrale nidi di San Lazzaro (36), riattamento del centro gioco di Pianoro (50), nuova costruzione per la materna-nido XXV Aprile di San Giovanni in Persiceto (400), nuova costruzione per la materna-nido piazza Romagna di Imola (336), nuova costruzione per il nido capoluogo di Budrio (400). Provincia di Reggio

Emilia: ampliamento del nido Leoni a Scandiano (250), nuova costruzione per il nido di via Ceccati a Reggio Emilia (400), nuova costruzione per il nido Marx a Rio Saliceto (365). Provincia di Parma: riattamento del nido comunale di Traversetolo (240), ampliamento del nido Allende di Collecchio (250), ampliamento del nido comunale di Forno di Taro (101), ampliamento del nido comunale di Noceto (140), ampliamento del nido-centro gioco Montebello di Parma (78). Provincia di Ravenna: nuova costruzione per il centro gioco-nido Europa a Lugo (400), ampliamento del centro Gil scotathall a Bagnacavallo (120). Provincia di Rimini: riattamento del nido comunale di Coriano (60), nuova costruzione per il nido Primule nuove di Cattolica (400). Provincia di Forlì: nuova costruzione per Balignano Crocetta di Longiano (237), ampliamento del nido comunale di Cesenatico (250). Nuova costruzione per il nido di via Penzale a Cento, Ferrara (400).